herpy

CAMALEONTI

Camaleonte velato

Chamaeleo calyptratus

Chamaeleo calyptratus è un camaleonte grande e robusto delle valli montane della Penisola Arabica, riconoscibile per l'alto casco a forma di elmo sul capo. Si riproduce volentieri, cresce in fretta ed è resistente per essere un camaleonte. In compenso richiede un terrario alto e ben ventilato, UVB, acqua sotto forma di rugiada e gocciolamento, e una vita in solitudine. I maschi raggiungono fino a 61 cm e la vita è breve: le femmine vivono circa 5 anni, i maschi fino a 8.

Famiglia: Chamaeleonidae Nome inglese: Veiled Chameleon Nome precedente: *Chamaeleo calcaratus; Chamaeleo calcarifer*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**35-61 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**4-8 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Semideserto e savana**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**60 × 60 × 120 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**22-25 °C**
Punto caldo	**27-30 °C**
Temperatura, notte	**13-18 °C**
Umidità	**40-100%**
Acqua	**Nessuna ciotola d'acqua**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti e piante**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**4-6 mesi**
Uova per deposizione	**20-85 uova**
Deposizioni all'anno	**1-3**
Incubazione	**180-480 giorni** a 25-30 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Chamaeleo calyptratus è un camaleonte possente con un casco alto, di forma conica, sulla parte posteriore del capo. Il casco cresce con l'età e raggiunge circa 5 cm nei grandi maschi. Il nome della specie deriva dal greco kalyptra, velo o copertura, e significa velato o coperto, con riferimento al casco molto alto. Sotto la gola c'è una piega con lunghe spine e la coda può essere arrotolata. Come in tutti i camaleonti, i piedi sono a tenaglia e gli occhi si muovono in modo indipendente l'uno dall'altro.

I maschi raggiungono 43-61 cm, coda compresa, e hanno un corpo più snello. Le femmine arrivano al massimo a circa 35 cm, ma sono di costituzione più massiccia. I piccoli appena nati sono verde chiaro e hanno quasi nessun casco. Con l'età i maschi sviluppano bande gialle, turchesi e blu, mentre le femmine sono verdi con macchie bianche, arancioni o giallastre. Il maschio

ha uno sperone tarsale su ciascuna zampa posteriore, visibile fin dalla schiusa, e questo rende facile la sessatura. Il colore cambia con l'umore e lo stress: un camaleonte spaventato scurisce, mentre uno che segnala a un rivale si illumina. Le femmine cambiano colore durante il ciclo riproduttivo.

È una specie con una personalità marcata. Molti animali aprono la bocca, sibilano e mordono quando si sentono minacciati, altri sono più timidi che irritabili. Qualcuno diventa abbastanza tranquillo da accettare la mano. La specie si adatta meglio a essere osservata che a essere maneggiata.

Sono state descritte due sottospecie, *C. c. calyptratus* e *C. c. calcarifer*, di cui la seconda ha un casco più basso. In cattività esistono anche varianti di colore, ma questa guida riguarda la specie in sé. La specie è resistente rispetto alla maggior parte degli altri camaleonti, ma non è facile: i requisiti di luce, umidità, quantità di cibo e spazio devono essere rispettati, e un animale alimentato in eccesso ingrassa rapidamente.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Distribuzione e habitat

Chamaeleo calyptratus è originario della parte sudoccidentale della Penisola Arabica: Yemen e Arabia Saudita sudoccidentale, fino a circa 2.500 m di altitudine. La sottospecie *C. c. calcarifer* è legata all'Arabia Saudita sudoccidentale e forse allo Yemen, mentre la forma nominale vive nello Yemen.

La specie è stata introdotta in Florida e alle Hawaii, dove animali sfuggiti o rilasciati hanno formato popolazioni riproduttive, alle Hawaii soprattutto a Maui. Lì è una specie invasiva che si nutre di insetti autoctoni e di piccole lucertole. Un animale non deve mai essere liberato. La mappa mostra solo l'areale originario.

> **Areale d'origine:** Yemen e Arabia Saudita.

HABITAT

La specie vive in un altopiano da semiarido a tropicale, con plateau, montagne e valli. Predilige le valli chiamate wadi: letti di fiumi scavati nelle montagne, che nella stagione delle piogge si riempiono d'acqua e si ricoprono di vegetazione fitta. Qui il clima è mite e gli animali si trovano su alberi e arbusti. Nella stagione secca gli alberi perdono le foglie e gli animali sono facili da vedere.

Le giornate sono calde, ma le notti sono fresche. All'interno del fogliame la temperatura è di circa 22-25 °C, e gli animali tollerano sia più di 40 °C sia temperature prossime allo zero. Al mattino nebbia e rugiada coprono le valli, e questa umidità è un'importante fonte d'acqua. Gli animali bevono le gocce dalle foglie e dal casco, che conduce l'acqua verso la bocca. In natura la schiusa è legata alla stagione delle piogge, e i giovani crescono in fretta per raggiungere la maturità sessuale prima dell'inizio della stagione secca.

Cura

IL TERRARIO

Un animale adulto richiede un terrario di almeno 60 × 60 × 120 cm (lunghezza × larghezza × altezza). È la misura minima che consente di creare un gradiente di temperatura utilizzabile e possibilità di arrampicata su più livelli. I maschi diventano grandi, e 120 × 60 × 120 cm è una misura migliore. Più grande è sempre meglio. In ogni terrario deve vivere un solo camaleonte, anche tra le femmine, e persino gli animali allevati insieme devono essere separati.

Il terrario deve essere alto, non largo. I terrari a rete offrono una buona ventilazione e permettono il ricambio d'aria, ma un terrario completamente a rete può essere difficile da mantenere abbastanza umido in un normale soggiorno. In tal caso copri due lati e la porta con una lastra trasparente o opaca, così che l'umidità notturna possa mantenersi. Se il terrario si trova in un locale caldo con aria secca, può essere necessario chiudere di più. Mantieni l'aria in movimento con un piccolo ventilatore, così che non ristagni.

Allestisci il terrario con un'area di basking aperta in alto e una zona fitta e frondosa al centro, dove l'animale può stare nascosto e ritirarsi. È la parte più spesso trascurata dell'allestimento: il camaleonte deve avere un posto dove riposare con la maggior parte del corpo nascosta, che lo ripari anche dagli UVB provenienti dall'alto. Usa rami di diverso spessore, liane e piante non tossiche. Gli animali mordono spesso le piante, quindi devono essere atossiche, ad esempio pothos, ficus, ibisco,

croton e schefflera. Il substrato non è necessario. Uno scarico sul fondo con un secchio sotto è il modo più semplice per gestire le grandi quantità d'acqua che entrano continuamente nel terrario. Posiziona il ramo di basking sopra il livello degli occhi, così che l'animale possa guardare dall'alto la stanza e sentirsi al sicuro.

Leggi di più: Luce e UVB

TEMPERATURA

La temperatura diurna nel terrario è di 22-25 °C. È una normale temperatura ambiente, e un terrario a rete segue quella della stanza. La zona di basking viene riscaldata da una lampada accesa solo circa tre ore al mattino. Questo dà all'animale il tempo di scaldarsi, dopodiché si allontana arrampicandosi con colori tranquilli. La temperatura superficiale del ramo di basking deve essere di circa 29 °C, e non occorre che sia più alta. Parti bassa e lascia che il comportamento dell'animale decida il resto.

Il casco è molto più vicino alla lampada del corpo, e questo rende la specie particolarmente esposta alle ustioni. Usa una lampada di maggiore potenza e appendila più in alto, così che il calore sia mite su un'area più ampia. Tieni la mano dove si trova la testa dell'animale: il calore deve risultare piacevole. Se l'animale resta sotto la lampada per più di mezz'ora, si arrampica fino alla rete oppure rimane scuro e letargico, la zona di basking è troppo fredda. Macchie grigie, bruciate, e spine dorsali fuse sono segni del contrario. Misura la temperatura con un termometro a infrarossi.

Di notte la temperatura deve scendere a 13-18 °C. È una parte importante del riposo dell'animale e non è necessario riscaldare di notte. Non usare luce di notte, nemmeno rossa, perché gli animali la vedono. Troppo calore e troppo cibo portano le femmine a deposizioni molto grandi, spesso non fecondate, quindi una zona di basking bassa è un vantaggio anche per loro.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità segue un ciclo giornaliero: 40-50 % di giorno e 80-100 % di notte. I valori non sono critici, ma il ritmo è importante. Il camaleonte non beve da una ciotola, beve gocce. Fornisci quindi acqua sotto forma di rugiada e pioggia: nebulizza il terrario nelle ultime ore della notte, così che l'animale si svegli con gocce sulle foglie, e usa un gocciolatore, ad esempio un secchio con un piccolo foro, che goccioli per un paio d'ore nel pomeriggio. Un nebulizzatore a ultrasuoni (fogger) che funzioni per alcune ore prima dell'accensione della luce aumenta l'umidità, se il terrario è abbastanza chiuso. Il fogger richiede acqua distillata e va disinfettato regolarmente. Mantieni l'aria in movimento, così che non ristagni.

Tutte le superfici devono essere asciutte durante il giorno. Se rami e foglie sono costantemente bagnati, l'animale sviluppa ferite ai piedi e proliferano batteri, funghi e muffa. Non nebulizzare l'animale a metà giornata, perché a molti non piace essere nebulizzato. L'acqua del rubinetto lascia calcare in nebulizzatori e ugelli, quindi l'acqua distillata è la migliore per l'attrezzatura. Durante la muta una nebulizzazione supplementare non aiuta e può rendere la muta più difficile.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e ha bisogno di luce intensa. Installa un lungo tubo T5 HO o una barra LED da 6.500 K lungo tutta la lunghezza del terrario, accesa 12 ore al giorno e completamente spenta di notte. Il solo tubo UVB non fornisce luce sufficiente, e un terrario troppo scuro è un errore comune.

Gli UVB sono necessari. Il camaleonte sintetizza la D3 nella pelle, e un indice UV di circa 3 sul ramo di basking è sufficiente. Corrisponde alla parte inferiore della zona 3 di Ferguson; la zona è una stima basata sull'indice. Usa un tubo UVB T5 HO in un riflettore sopra la rete e posiziona il ramo di basking in modo che il dorso dell'animale si trovi a circa 15 cm sotto la rete. La distanza è una regola empirica: ogni tubo e ogni riflettore danno un indice diverso, quindi controllalo con un misuratore UV. L'indice diminuisce con l'età del tubo, che va sostituito secondo le indicazioni del produttore.

La luce solare diretta è intensa e può surriscaldare l'animale, quindi usala con cautela.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Chamaeleo calyptratus mangia soprattutto insetti: blatte dubia, blatte banana, grilli, cavallette, bachi da seta, hornworm, mosche soldato nere e le loro larve, mosche della carne e insetti stecco. Gli insetti devono essere di allevamento, non catturati, e aver ricevuto cibo nutriente e acqua per 2-3 giorni prima di essere somministrati. La varietà è importante. La specie rosicchia anche le foglie nel terrario, probabilmente come fibra che aiuta la digestione. La frutta non è necessaria e non va data.

I giovani vengono nutriti ogni giorno con tutto quello che riescono a mangiare, finché crescono in lunghezza. Di solito dura fino ai 6-9 mesi di età. Quando il corpo comincia ad aumentare di volume e i cuscinetti adiposi dietro il casco si gonfiano, la quantità va ridotta. Gli adulti ricevono al massimo circa 5 insetti di dimensioni adeguate a giorni alterni. La specie mangia

tutto ciò che si muove, anche quando è sazia, e l'obesità è una malattia grave e comune, soprattutto nelle femmine, nelle quali l'alimentazione eccessiva causa troppe uova e cuscinetti adiposi che possono comprimere l'ovidotto.

Cospargi gli insetti a ogni pasto con calcio senza D3. Due volte al mese cospargili con un multivitaminico che contenga sia D3 sia retinolo (vitamina A preformata). Il betacarotene non è un sostituto, perché è dubbio che i camaleonti possano trasformarlo. La D3 la sintetizza l'animale stesso con gli UVB, quindi non se ne deve dare più di così. Quando una femmina porta chiaramente uova, può mangiare quanto vuole per circa un mese e di nuovo una settimana dopo la deposizione. Poi la quantità deve tornare a quella normale.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

C. calyptratus è una specie timida che spesso sembra aggressiva. Quando è minacciato apre la bocca, sibila, mette il corpo di taglio e può mordere. Altre volte si arrotola, scurisce e fa finta di essere morto. Lascia che un nuovo animale stia 1-2 settimane in pace prima di toccarlo. Se non ha mangiato dopo due settimane, rivolgiti a un veterinario esperto in rettili.

Il maneggiamento è stressante. Il metodo migliore è dare il cibo con una pinza e lasciare che l'animale si abitui alla mano. Quando accetta il cibo dalla mano, può imparare a passare da una mano all'altra. Non afferrare mai l'animale e non trattenerlo. Mantieni i movimenti lenti e associa il maneggiamento a qualcosa di positivo, come una sosta su una pianta vicino a una finestra soleggiata. Molti animali tollerano solo un po' di maneggiamento, ed è del tutto normale.

La specie è solitaria. I maschi sono territoriali e non devono mai vivere insieme, e maschi e femmine si tollerano solo per l'accoppiamento. Un camaleonte per terrario è l'unica forma di gestione che funziona. I giovani possono essere violenti l'uno con l'altro e vanno separati presto. La specie non ha bisogno di compagnia.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi possono essere sessati fin dalla schiusa: hanno uno sperone tarsale sulla zampa posteriore, che le femmine non hanno. I maschi adulti sono più grandi, hanno un casco più alto e colori più vivaci. Le femmine sono più piccole, di corpo più pesante e verdi con macchie bianche, arancioni e giallastre.

La maturità sessuale arriva già a 4-6 mesi e a una lunghezza di 20-30 cm. È molto presto, e le femmine producono e depongono uova senza che ci sia stato un maschio nelle vicinanze. Troppo cibo e troppo calore portano a deposizioni troppo grandi e spesso non fecondate, e sono una causa comune di difficoltà di deposizione. Tieni l'alimentazione sotto controllo e fornisci UVB e calcio, così che la femmina possa deporre le uova in sicurezza.

ACCOPPIAMENTO

La specie si riproduce volentieri e non richiede un periodo freddo. Una femmina ricettiva ha macchie azzurre sul dorso. Un maschio pronto mostra colori brillanti, appiattisce il corpo, ondeggia e arriccia la coda, e si avvicina alla femmina con cenni e colpetti del mento. Una femmina disponibile permette al maschio di accoppiarsi. L'accoppiamento dura da pochi minuti a un'ora e può essere ripetuto più volte al giorno.

Una femmina non disponibile diventa nera con macchie bianche o gialle, apre la bocca, sibila e morde. Una femmina gravida è quasi nera con macchie gialle e blu e respinge con decisione il maschio. In tal caso il maschio va tolto subito. Metti insieme gli animali solo sotto sorveglianza e separali quando la femmina respinge il maschio.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone le uova 20-30 giorni dopo l'accoppiamento. In natura la covata è di circa 20-30 uova. In cattività è tipicamente di 35-85 uova e fino a 95, perché il cibo abbondante produce covate grandi. Una covata grande è dura per la femmina, ed è per questo importante limitare cibo e calore prima che porti uova. Depone 1-3 covate all'anno.

Nel periodo prima della deposizione mangia meno e cerca un posto dove scavare. Offrile un vassoio o un vaso con terra umida o una miscela di terra e sabbia che possa reggere una galleria. Il contenitore deve essere profondo al massimo circa 15 cm. La femmina scava una galleria fino a trovarsi con la testa appena sopra la superficie. La terra deve essere abbastanza umida perché la galleria non crolli; altrimenti ricomincia a scavare e può sfinirsi. Assicurati che ci sia un ramo che possa seguire fino al vassoio. Riempie di nuovo la galleria e lascia solo una lieve differenza nella superficie del terreno, quindi le uova possono essere difficili da trovare. Può scavare una nuova galleria e deporre altre uova dopo circa una settimana.

INCUBAZIONE

Scava con cautela le uova e mettile in un contenitore chiuso con un substrato umido di vermiculite mescolata ad acqua in rapporto 1:1 in peso, in uno strato di 3-4 cm. Le uova vanno posate in orizzontale, semicoperte, con 1-2 cm tra l'una e l'altra, perché assorbono umidità e si gonfiano. Il coperchio mantiene l'umidità all'interno.

La temperatura di incubazione è di 25-30 °C, e circa 25-26 °C è una scelta sicura. Le uova sono resistenti e funziona un'ampia gamma di temperature. La durata dell'incubazione è molto variabile: 6-16 mesi. Gli embrioni entrano spesso in una fase di riposo (diapausa) di 60-75 giorni, e un aumento della temperatura fa ripartire lo sviluppo. È la temperatura a regolarlo, non l'umidità. Il sesso non dipende dalla temperatura.

I piccoli appena nati devono avere almeno un giorno per arrampicarsi nel contenitore prima di essere spostati.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono verde chiaro e pronti a mangiare subito. Allestisci un piccolo terrario a rete con molte piante e rami, e fornisci UVB e umidità come per gli adulti. Dai ogni giorno piccoli insetti, tutti quelli che riescono a mangiare, cosparsi di calcio. Crescono in fretta. Già nei primi mesi i piccoli possono essere aggressivi l'uno con l'altro, e devono vivere ciascuno per conto proprio al più tardi a 4-6 mesi di età. Può essere necessario separarli fin dall'inizio.

La specie si riproduce facilmente, e una covata dà spesso 30-60 piccoli o più. Valuta dove potranno vivere tutti prima di lasciare riprodurre una femmina, perché i piccoli devono presto vivere ciascuno da solo.

Salute ed errori comuni

La maggior parte delle malattie è dovuta a errori nell'allestimento, soprattutto UVB insufficienti, integrazione errata e troppo cibo. I problemi tipici sono:

- Rarefazione ossea (malattia metabolica delle ossa), soprattutto nei giovani, con pochi UVB, calcio e D3. Fornisci UVB, insetti cosparsi e le giuste integrazioni.
- Carenza e intossicazione da vitamina A. Entrambe causano problemi a occhi, lingua e pelle. L'integratore deve contenere retinolo, non solo betacarotene.
- Obesità e difficoltà di deposizione nelle femmine, che possono essere letali. Sono dovute a sovralimentazione, temperatura troppo alta e covate troppo grandi. Richiede un veterinario.
- Insufficienza renale e gotta da urati per poca acqua, temperatura troppo alta e poca umidità.
- Infezioni delle vie respiratorie, spesso dovute a umidità errata o aria stagnante. I sintomi sono starnuti, muco in bocca e letargia.
- Ustioni, soprattutto sul casco, causate da lampade troppo vicine. Lesioni della cornea possono essere dovute a UVB troppo forti.
- Ferite ai piedi e muffa, quando rami e foglie sono bagnati tutto il giorno.
- Infezioni della cavità orale, infezioni oculari e ascessi.
- Parassiti interni. Fai visitare l'animale se dimagrisce e fai controllare un nuovo camaleonte prima di inserirlo con altri animali.

Un animale sano ha occhi aperti e limpidi, un corpo robusto senza fianchi incavati, si aggrappa saldamente al ramo e mangia regolarmente. I rettili nascondono la malattia, quindi rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale non mangia, dimagrisce, sta scuro e letargico, ha gli occhi chiusi di giorno o respira a bocca aperta. Si raccomanda un controllo sanitario annuale.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.